

Ministero di Finanze.

Signori Deputati

Con due distinte leggi Del 22
Maire 1858 il potere esecutivo venne
autorizzato a continuare la riscossione
delle tasse ed imposte dirette ed indirette
durante il primo bimestre del corrente
anno in conformità dei Regolamenti
ordinamentali, ed a soddisfare le spese
dello Stato relative allo stesso periodo
di tempo a norma dei progetti di
bilancio preparati dalle Commissioni
Arisce.

Volgono rapidamente al loro
termine le autorizzate facoltà, le spese
continuano, il primo giorno di Marzo
i bei progetti di bilanci attivi
e passivi non possono così tosto essere
discussi ed approvati, e frattanto
il servizio dello Stato non potrebbe
senza grave danno venir discontinuato,
talché rende necessario che le autorizzazioni
portate dalle predette leggi siano

Il

rimuovate almeno per un altro biennio.
E' stato bene comprovato che le
consuete rendite sono insufficientissime
a pareggiare le spese progettate nei
bilanci e la maggior parte di queste
decorrendo in forza di regolari titoli,
nessun inconvincibile involge la rimozione
della già accordata facoltà, mentre altri
incontri gravissimi sarebbero le conseguenze
se per mancanza delle medesime il
servizio restasse interrotto, poiché le
imposte sostengono in massima parte
le spese e queste non possono essere
differite senza compromettere il
decoro dell'Amministrazione e
pregiudicare i diritti dei terzi.
Il Ministero ha pertanto
fiducia che l'importanza dell'
argomento e l'urgenza dell'oggetto
sarà dalla Camera degnamente
espressata avuto riguardo massima-
mente che ciò avrebbe a togliere,
lasciando invece maggior campo a
quella profondità di discussioni
che la materia dei bilanci richiede,
ed a cui non basterebbero certamente
i pochi giorni che ancor restano
da utilizzarsi sul mese di febbrajo
in corso.

Non ometterò in questa
circostanza di osservare che talune
delle spese progettate in bilancio
sogliono pagarsi a trimestri
anticipati. Tali sono gli
assegni dovuti agli ufficiali
Diplomatici ed agli Agenti
consolari all' Estero. Non
communi dispendii cui vanno essi
soggetti ed i ritardi che necessariamente
soffre la spedizione del denaro in molte
lontane regioni non permetterebbero
di applicar loro il sistema del
pagamento a trimestre maturato
durante il quale possono occorrere
cospicue anticipazioni di fondi
cui non tutti sarebbero in grado
di sopportare del proprio.

La condizione loro venne
perciò considerata nel seguente progetto
di Legge che presso la Camera
di voler dichiarare d'urgenza

Il Ministro Segretario di Stato
Vincenzo Ricci

16 Febb: 1869.

Prop: 28

N. 24

Autoriggione provvisoria per la
riscossione di tasse, ed'imposte, e per
pagamento di spese a tutto il 2.^o biennio
del corrente anno.

Carlo Alberto

Per Grazia di Dio

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme.

Duca di Savoia, di Genova &c.

Principe di Piemonte, &c.

Abbiamo ordinato che il seguente progetto di Legge sia presentato alle Camere dal Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze che incarichiamo di volgerne i motivi e di sostenere la discussione

Art. 1^o

Sono esse a tutto il secondo biennio del corrente anno 1849 la facoltà di riscuotere le tasse ed imposte dirette ed indirette d'ogni sorta di suocere i ducati di privativa Ducaiale secondo le vigenti tariffe, e di pagare le spese dello Stato, autorizzate al potere esecutivo colle Leggi del 23. febbrajo 1848.

Art. 2^o

L'autorizzazione di pagare le spese comprende pure quella d'ogni sorta che vogliono essere soddisfatte in trimestre anticipato od anticipato nel corso dei quattro primi mesi dell'anno.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.
Dat. Torino li Febbrajo 1849.